711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

SER.I.T. S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CAVAION VERONESE VR
LOCALITA' MONTEAN 9
Codice fiscale: 02730490238
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 48
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 52
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 70
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 76

SER.I.T. SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CAVAION VERONESE
Codice Fiscale	02730490238
Numero Rea	VERONA 261016
P.I.	02730490238
Capitale Sociale Euro	2.050.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AGSM AIM S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AGSM AIM S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	276.510	42.737
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.546	0
7) altre	141.815	143.410
Totale immobilizzazioni immateriali	421.871	186.147
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.666.065	2.677.445
2) impianti e macchinario	135.160	152.275
3) attrezzature industriali e commerciali	798.239	895.022
4) altri beni	917.596	840.582
5) immobilizzazioni in corso e acconti	50.314	1.531
Totale immobilizzazioni materiali	4.567.374	4.566.855
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.608	96.158
Totale crediti verso altri	23.608	96.158
Totale crediti	23.608	96.158
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.608	96.158
Totale immobilizzazioni (B)	5.012.853	4.849.160
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	230.647	181.897
Totale rimanenze	230.647	181.897
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.139.735	9.402.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	8.139.735	9.402.949
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.126	372.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	256.126	372.188
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.950	58.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.950	58.465
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.638	543.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	56.159
Totale crediti tributari	295.638	599.500

5-ter) imposte anticipate	44.856	4.526
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.391	236.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750.000	1.750.000
Totale crediti verso altri	1.920.391	1.986.221
Totale crediti	10.658.696	12.423.849
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.911.787	351.668
3) danaro e valori in cassa	88	559
Totale disponibilità liquide	1.911.875	352.227
Totale attivo circolante (C)	12.801.218	12.957.973
D) Ratei e risconti	563.042	425.294
Totale attivo	18.377.113	18.232.427
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.050.000	2.050.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	220.109	214.474
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	752.041	644.975
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	8.459
Varie altre riserve	(1)	3
Totale altre riserve	760.499	653.437
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	534.128	112.701
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.564.736	3.030.612
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	53.305	71.189
4) altri	1.516.799	1.587.453
Totale fondi per rischi ed oneri	1.570.104	1.658.642
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.418	556.239
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.397.492	4.144.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	208.394
Totale debiti verso banche	3.397.492	4.352.531
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	2	2
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.054.179	4.315.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.054.179	4.315.289

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.807	1.546.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	1.229.807	1.546.553
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.623	18.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.623	18.603
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.507	271.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	352.507	271.234
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	593.667	571.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	593.667	571.319
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.104.299	1.870.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	910	910
Totale altri debiti	2.105.209	1.871.491
Totale debiti	12.766.486	12.947.022
E) Ratei e risconti	148.369	39.912
Totale passivo	18.377.113	18.232.427

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.257.184	39.332.886
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	228.794	267.508
altri	555.755	1.031.241
Totale altri ricavi e proventi	784.549	1.298.749
Totale valore della produzione	42.041.733	40.631.635
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.911.104	5.920.333
7) per servizi	17.410.235	15.453.140
8) per godimento di beni di terzi	1.508.621	1.658.633
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.045.957	10.722.716
b) oneri sociali	3.617.978	3.463.984
c) trattamento di fine rapporto	563.214	519.908
e) altri costi	214.660	137.041
Totale costi per il personale	15.441.809	14.843.649
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.976	107.075
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	702.782	689.330
Totale ammortamenti e svalutazioni	819.758	796.405
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.750)	(9.965)
12) accantonamenti per rischi	124.647	1.210.521
14) oneri diversi di gestione	207.789	154.737
Totale costi della produzione	41.375.213	40.027.453
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	666.520	604.182
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	11.741
Totale proventi da partecipazioni	0	11.741
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64	190
Totale proventi diversi dai precedenti	64	190
Totale altri proventi finanziari	64	190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.152	108.673
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.152	108.673
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(59.088)	(96.742)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	607.432	507.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	131.518	375.768
imposte relative a esercizi precedenti	0	(9.314)
imposte differite e anticipate	(58.214)	28.285

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.304	394.739
21) Utile (perdita) dell'esercizio	534.128	112.701

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	534.128	112.701
Imposte sul reddito	73.304	394.739
Interessi passivi/(attivi)	59.088	108.483
(Dividendi)	0	(11.741)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	666.520	604.182
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	124.647	1.210.521
Ammortamenti delle immobilizzazioni	819.758	796.405
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	944.405	2.006.926
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.610.925	2.611.108
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(48.750)	(9.965)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.263.214	465.585
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	738.890	189.755
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(137.748)	(33.999)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	108.457	4.184
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	446.360	(834.622)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.370.423	(219.062)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.981.348	2.392.046
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(59.088)	(108.483)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	11.741
(Utilizzo dei fondi)	(424.122)	(1.991.020)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(483.210)	(2.087.762)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.498.138	304.284
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(657.397)	(3.839.234)
Disinvestimenti	(45.904)	22.984
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(352.700)	(139.741)
Disinvestimenti	0	660
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	72.550	3.175.199
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(983.451)	(780.132)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(132.017)	454.345
Accensione finanziamenti	0	600.000
(Rimborso finanziamenti)	(823.022)	(876.431)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(955.039)	177.914
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.559.648	(297.934)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	351.668	649.059
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	559	1.102
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	352.227	650.161
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.911.787	351.668
Danaro e valori in cassa	88	559
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.911.875	352.227
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Si rende noto che la Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, come estesa dalla Legge n. 21/2021, che stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale sono state identificate delle incertezze rivenienti dal venir meno del rapporto con il Consiglio di Bacino Verona Nord il cui contratto in proroga scade il 30 /06/2021.

Come noto si sa, il servizio svolto dalla scrivente società presenta, da un lato, profili organizzativi di elevata complessità in carico alla stessa quale soggetto appaltatore e, dall'altro, esigenze di primaria importanza in capo all' Ente appaltante per la garanzia di servizi essenziali per la cittadinanza.

Quanto agli aspetti organizzativi / operativi in capo all'appaltatore, si è considerato come la possibilità di erogare il servizio secondo gli standars contrattuali convenuti necessiti di una pianificazione, quantomeno semestrale, circa il personale da mantenere in organico (o da reclutare per le esigenze stagionali), i mezzi da utilizzare, gli investimenti da programmare ed in generale l'individuazione delle forniture di beni o servizi da acquisire per tempo.

Quanto ai servizi essenziali da garantirsi da parte dell'Ente appaltante ed a beneficio della cittadinanza, si è considerato che, soprattutto nei mesi estivi, diversi Comuni serviti sono generalmente caratterizzati da un elevato afflusso turistico tale da rendere necessario un incremento delle prestazioni rispetto agli altri mesi dell'anno e, dunque, dover valutare per tempo un corretto approccio operativo per un eventuale avvicendamento dell'Ente appaltatore, senza pregiudizio per la continuità del servizio stesso.

Sotto altro profilo si è considerato come la successione nel tempo di plurime proroghe del contratto in questione giustifichi il consolidamento, in assenza di un congruo preavviso circa la effettiva cessazione del rapporto, di un legittimo affidamento in capo alla scrivente in ordine alla prosecuzione del rapporto medesimo almeno fino al 31/12 /2021, con le conseguenze di carattere gestorio operativo che ciò comporta. Ser.i.t. ha quindi formalmente rappresentato al Consiglio di Bacino Verona Nord le ragioni di un approccio prudente all'eventuale avvicendamento dell'Ente appaltatore, che consideri le esigenze di entrambe le parti che - in buona fede - vanno reciprocamente tutelate.

Per tutti queste ragioni ed anche al fine di evitare conseguenze maggiormente dannose e pregiudizievoli per la società e per i terzi, si è ritenuto ragionevole e razionale approntare il bilancio assumendo il criterio della continuità aziendale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19 non si sono registrate, e non si prevede ve ne possano essere nel medio periodo, incertezze tali da porre in discussione la continuità aziendale. Le misure ed i rimedi organizzativi / operativi adottati nel corso dell'anno 2020 ed eventualmente ancora necessari sono da ritenersi idonei a salvaguardare il principio della continuità, nonostante abbiano avuto un impatto economico non trascurabile, come si espliciterà nel prosieguo..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell’esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell’esercizio errori da ritenersi rilevanti, in relazione alla dimensione e natura dello stesso rispetto ai valori aziendali, commessi in esercizi precedenti tali da poter influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Tuttavia nell'esercizio sono stati individuati errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti, la cui correzione è stata contabilizzata nel conto economico, così come previsto al paragrafo 48 dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono beni immateriali acquisiti nell'anno o in esercizi precedenti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, costituiti dalla licenze software, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sui beni di terzi in concessione o in locazione sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento di tali costi è effettuato in base al periodo residuo del contratto.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti in conformità al precedente principio contabile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non vi sono cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l’ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari relativi all'acquisizione di beni.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall’OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell’OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell’OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

autoveicoli: 25%

autovetture: 20%

beni inferiori a 516 euro di rapido consumo: 100%

Contributi pubblici in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati con iscrizione nella voce "risconti passivi" e sono imputati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" lungo la vita prevista per i cespiti a cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante. Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto e, ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si deve procedere alla rettifica del costo.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Nell'esercizio la società non ha effettuato acquisti di beni immateriali e materiali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato recupero.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Si precisa inoltre che le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e le merci in genere sono state valutate applicando il metodo "FIFO".

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, siano irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell' esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell' attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri saranno applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016 se rilevanti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell' esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività -se rilevate - per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l' aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente ed essendo la SER.I.T. SRL una società che occupa più di 50 dipendenti alcuni dei quali hanno scelto di aderire a forme di previdenza complementare, esso corrisponde:

- per quei dipendenti che hanno aderito a forme di previdenza complementare, all'accantonamento complessivo alla data del 31/12/2006, opportunamente rivalutato, aumentato della quota maturata nel corso dell'anno in esame fino alla data dell'adesione alla forma di previdenza complementare;
- per quei dipendenti che non hanno aderito a forme di previdenza complementare, all'accantonamento complessivo alla data del 31/12/2006, opportunamente rivalutato, senza alcuna quota maturata nel corso dell'esercizio in esame essendo stata la stessa quota versata al fondo di tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell' attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri saranno applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016, se rilevanti.

Valori in valuta

Non risultano alla data di chiusura dell'esercizio attività e passività in valuta che comportino l'iscrizione di utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 421.871 (€ 186.147 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	253.907	1.733.991	0	1.867.424	3.855.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.170	1.733.991	0	1.724.014	3.669.175
Valore di bilancio	42.737	0	0	143.410	186.147
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	276.995	0	3.546	72.159	352.700
Ammortamento dell'esercizio	43.222	0	0	73.754	116.976
Totale variazioni	233.773	0	3.546	(1.595)	235.724
Valore di fine esercizio					
Costo	530.903	1.733.991	3.546	1.923.852	4.192.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.393	1.733.991	0	1.782.037	3.770.421
Valore di bilancio	276.510	0	3.546	141.815	421.871

L'incremento dell'anno nella voce diritti di utilizzazione delle opere di ingegno è attribuibile alle spese sostenute per la realizzazione ed implementazione di un sistema gestionale integrato.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 141.815 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni (immobili, automezzi, attrezzature) di terzi	143.202	-23.429	119.773
	Legge 626 sicurezza sul lavoro	0	22.042	22.042
	Opere per progetti su beni di terzi	204	-204	0
	Revisione Legge 231	4	-4	0
Totale		143.410	-1.595	141.815

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.567.374 (€ 4.566.855 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.791.990	572.706	5.532.178	6.979.690	1.531	15.878.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.545	420.431	4.637.156	6.139.108	0	11.311.240
Valore di bilancio	2.677.445	152.275	895.022	840.582	1.531	4.566.855
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	21.407	160.737	475.253	0	657.397
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	67	2.811	0	2.878
Ammortamento dell'esercizio	11.379	38.522	257.453	395.428	0	702.782
Altre variazioni	(1)	0	0	0	48.783	48.782
Totale variazioni	(11.380)	(17.115)	(96.783)	77.014	48.783	519
Valore di fine esercizio						
Costo	2.791.990	594.113	5.632.319	7.154.395	50.314	16.223.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.925	458.953	4.834.080	6.236.799	0	11.655.757
Valore di bilancio	2.666.065	135.160	798.239	917.596	50.314	4.567.374

Si precisa che la voce Terreni accoglie, prevalentemente, il valore dei terreni siti in Rivoli Veronese (VR) acquistati nel 2019, con l'intento di realizzare la nuova sede operativa; la destinazione urbanistica di questo cespite, e quindi le sue possibilità edificatorie, sono peraltro oggetto di contenzioso con il Comune di Rivoli Veronese.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 917.596 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell' esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	19.061	3.954	23.015
	Macchine d'ufficio elettroniche	120.026	-11.516	108.510
	Autovetture	100	-27	73
	Autoveicoli da trasporto	701.395	84.603	785.998
Totale		840.582	77.014	917.596

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.585.325
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(334.981)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.945.549
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(25.148)

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 23.608 (€ 96.158 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale

Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	683	683
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	95.475	95.475
Totale	96.158	96.158

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	683	683
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	-72.550	22.925	22.925
Totale	-72.550	23.608	23.608

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi dei crediti riferibili alle cauzioni e depositi in denaro:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	96.158	(72.550)	23.608	23.608
Totale crediti immobilizzati	96.158	(72.550)	23.608	23.608

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di soggetti italiani.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'esercizio in esame non sono iscritti crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 230.647 (€ 181.897 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	181.897	48.750	230.647
Totale rimanenze	181.897	48.750	230.647

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 10.658.696 (€ 12.423.849 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.692.649	0	8.692.649	552.914	8.139.735
Verso controllanti	256.126	0	256.126	0	256.126
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.950	0	1.950	0	1.950
Crediti tributari	295.638	0	295.638		295.638
Imposte anticipate			44.856		44.856
Verso altri	170.391	1.750.000	1.920.391	0	1.920.391
Totale	9.416.754	1.750.000	11.211.610	552.914	10.658.696

Per un maggior dettaglio della natura dei crediti vantanti verso società controllanti e società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.402.949	(1.263.214)	8.139.735	8.139.735	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	372.188	(116.062)	256.126	256.126	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	58.465	(56.515)	1.950	1.950	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	599.500	(303.862)	295.638	295.638	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.526	40.330	44.856			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.986.221	(65.830)	1.920.391	170.391	1.750.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.423.849	(1.765.153)	10.658.696	8.863.840	1.750.000	0

Si precisa che la voce Crediti verso altri accoglie la contabilizzazione dell'obbligazione "di fare" le opere commissionate, per le quali è stato versato un acconto di euro 1.750.000, alla società incaricata dell'esecuzione dei lavori preliminari all'edificazione sui terreni di Rivoli Veronese, acquistati dalla Società con l'intento di realizzare la nuova sede operativa.

In relazione al rapporto con la suddetta società, tenendo conto dell'eventuale esito sfavorevole del contenzioso in essere con l'amministrazione comunale, era stato stanziato, negli esercizi precedenti, il Fondo Rischi commentato nel capitolo "Fondi per Rischi ed Oneri" che segue.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di soggetti italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'esercizio in esame non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.911.875 (€ 352.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	351.668	1.560.119	1.911.787
Denaro e altri valori in cassa	559	(471)	88
Totale disponibilità liquide	352.227	1.559.648	1.911.875

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 563.042 (€ 425.294 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	38.787	(38.787)	0
Risconti attivi	386.507	176.535	563.042
Totale ratei e risconti attivi	425.294	137.748	563.042

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Canoni leasing	177.080
	Assicurazioni	198.192
	Noleggi vari	72.899
	Costi per stampati	43.552
	Dispositivi sicurezza	28.477
	Consulenze	14.966
	Oneri bancari	1.024
	Tassa di circolazione	5.974
	Manutenzioni assistenza da contratto	1.104
	Altri servizi	9.934
	Quote associative	9.765

	Abbonamenti	75
Totale		563.042

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull’attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore e/o e rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.564.736 (€ 3.030.612 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	2.050.000	0	0		2.050.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	214.474	5.635	0		220.109
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	644.975	107.066	0		752.041
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	0	0		8.459
Varie altre riserve	3	0	(4)		(1)
Totale altre riserve	653.437	107.066	(4)		760.499
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	112.701	(112.701)	0	534.128	534.128
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.030.612	0	(4)	534.128	3.564.736

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.050.000	0
Riserva legale	212.408	2.066
Altre riserve		

Riserva straordinaria	605.726	39.249
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	0
Varie altre riserve	-1	-1
Totale altre riserve	614.184	39.248
Utile (perdita) dell'esercizio	41.314	-41.314
Totale Patrimonio netto	2.917.906	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.050.000
Riserva legale	0		214.474
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		644.975
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		8.459
Varie altre riserve	5		3
Totale altre riserve	5		653.437
Utile (perdita) dell'esercizio	0	112.701	112.701
Totale Patrimonio netto	5	112.701	3.030.612

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.050.000	Capitale		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	220.109	Utili	B	220.109
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	752.041	Utili	A,B,C	752.041
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.459	Capitale	A	8.459
Varie altre riserve	(1)	utili-arrot.		(1)
Totale altre riserve	760.499			760.499
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	3.030.608			980.608
Residua quota distribuibile				980.608

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.570.104 (€ 1.658.642 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.189	1.587.453	1.658.642
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	5.781	124.647	130.428
Utilizzo nell'esercizio	23.665	195.301	218.966
Totale variazioni	(17.884)	(70.654)	(88.538)
Valore di fine esercizio	53.305	1.516.799	1.570.104

Relativamente alle controversie / contestazioni per le quali negli esercizi precedenti erano stati previsti degli stanziamenti a fondo rischi, a seguito degli accordi raggiunti con i soggetti che tali controversie avevano sollevato, nell'anno in esame sono stati utilizzati fondi per euro 195.300.

Sono comunque stati mantenuti i Fondi Rischi ed Oneri stanziati negli esercizi precedenti relativamente alla Responsabilità solidale subappalti di residui euro 160.208,01 e a rischi minori per controversie diverse di euro 21.423,60.

In relazione al contenzioso in essere con il Comune di Rivoli Veronese (VR), si rende noto che è ancora pendente il ricorso in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Veneto per l'impugnazione dell'ordinanza di sospensione dei lavori di delocalizzazione e potenziamento di un impianto di recupero di rifiuti urbani e del provvedimento di decadenza delle previsioni urbanistiche di espansione dell'area nella quale doveva essere localizzato l'impianto.

Alla luce dei pareri legali richiesti (e rilasciati) al riguardo, si è ritenuto:

a) relativamente al terreno, che lo stanziamento a bilancio effettuato negli anni precedenti (di euro 860.520,50) rifletta congruamente il rischio riveniente dalla eventuale conferma della qualificazione dell'area come "non pianificata" (assimilabile a terreno agricolo) dei terreni acquistati;

b) relativamente all’obbligazione di eseguire le opere preliminari all’edificazione sul suddetto terreno, che lo stanziamento a bilancio effettuato negli anni precedenti (di euro 350.000,00) rifletta congruamente il rischio riveniente da un eventuale richiesta risarcitoria (da parte della società incaricata dell'esecuzione delle opere preliminari medesime) in ipotesi di esito sfavorevole del contenzioso che determini l’inedificabilità dei terreni stessi.

Con riferimento alle posizioni di cui ai sub. a) e b) che precedono, si rappresenta che sono pendenti trattative con l' Amministrazione Comunale di Rivoli Veronese volte ad una soluzione transattiva della controversia

E' poi stato stanziato un Fondo Rischi per controversie con dipendenti di complessivi euro 124.647,06, di cui euro 95.403,00 per capitale ed euro 29.244,06 per spese legali. Il maggior rischio rilevato a questo titolo fa riferimento alla richiesta di risarcimento danni a seguito di infortunio/malattia professionale di euro 111 mila circa (spese legali comprese) da parte di un ex-dipendente della società.

In relazione agli importi iscritti al 31/12/20 nei fondi rischi, si fa presente che sono stati acquisiti i pareri dai legali che seguono le controversie giudiziali connesse, ricevendo dagli stessi un parere di congruità rispetto alle scelte operate.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 327.418 (€ 556.239 nel precedente esercizio).

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto iscritto a bilancio si riferisce alla rivalutazione del Fondo al netto dell'imposta sostitutiva, mentre, per la rimanente parte, è inviato ai Fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria presso l'Inps.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	556.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.462
Utilizzo nell'esercizio	145.873
Altre variazioni	(117.410)
Totale variazioni	(228.821)
Valore di fine esercizio	327.418

Il dettaglio "altre variazioni" accoglie prevalentemente le variazioni degli anticipi su TFR erogati.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.766.486 (€ 12.947.022 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.352.531	-955.039	3.397.492

Acconti	2	0	2
Debiti verso fornitori	4.315.289	738.890	5.054.179
Debiti verso controllanti	1.546.553	-316.746	1.229.807
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.603	15.020	33.623
Debiti tributari	271.234	81.273	352.507
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	571.319	22.348	593.667
Altri debiti	1.871.491	233.718	2.105.209
Totale	12.947.022	-180.536	12.766.486

La voce "altri debiti" è principalmente costituita dal debito verso i dipendenti per ferie spettanti ma non godute alla fine dell'anno.

Per un maggior dettaglio della natura dei debiti verso società controllanti e società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.352.531	(955.039)	3.397.492	3.397.492	0	0
Acconti	2	0	2	2	0	0
Debiti verso fornitori	4.315.289	738.890	5.054.179	5.054.179	0	0
Debiti verso controllanti	1.546.553	(316.746)	1.229.807	1.229.807	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.603	15.020	33.623	33.623	0	0
Debiti tributari	271.234	81.273	352.507	352.507	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	571.319	22.348	593.667	593.667	0	0
Altri debiti	1.871.491	233.718	2.105.209	2.104.299	910	0
Totale debiti	12.947.022	(180.536)	12.766.486	12.765.576	910	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Belgio	Totale
Debiti verso banche	3.397.492	0	3.397.492
Acconti	2	0	2
Debiti verso fornitori	5.050.845	3.334	5.054.179
Debiti verso imprese controllanti	1.229.807	0	1.229.807

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.623	0	33.623
Debiti tributari	352.507	0	352.507
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	593.667	0	593.667
Altri debiti	2.105.209	0	2.105.209
Debiti	12.763.152	3.334	12.766.486

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha posizioni debitorie assistite da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

La società nell'esercizio non ha ricevuto finanziamenti da soci.

Ristrutturazione del debito

Nell’esercizio in esame la società non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 148.369 (€ 39.912 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.912	31.606	71.518
Risconti passivi	0	76.851	76.851
Totale ratei e risconti passivi	39.912	108.457	148.369

***Composizione dei ratei passivi*:**

	Descrizione	Importo
	Interessi passivi	25.978
	Pubblicità e sponsorizzazioni	22.000
	Spese e rimborso spese membri CdA	3.684

	Quote associative	10.671
	Assicurazioni	4.606
	Prestazioni di servizi	1.000
	Oneri bancari	1.987
	Altre	1.592
Totale		71.518

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	**Importo**
	Contributi c/impianti	76.851
Totale		76.851

I risconti passivi accolgono le quote di competenza degli esercizi futuri del contributo conto impianti relativo al credito d'imposta per investimenti in beni materiali strumentali (ex L. 160/2019, L. 178/2020) effettuati nell'anno.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi servizi verso clienti pubblici Verona	33.264.634
Vendita materiali impianto di selezione	3.225.427
Ricavi lavorazione impianto di selezione	2.287.625
Ricavi smaltimento verso clienti pubblici Verona	714.171
Altri ricavi impianto di selezione	478.328
Ricavi vendita materiali recuperabili	302.116
Ricavi dei servizi privati	137.699
Ricavi smaltimento verso clienti privati	95.743
Ricavi da analisi	37.838
Ricavi per servizi infragruppo AMIA	494.615
Ricavi cessioni infragruppo AMIA	171.359
Vendita forniture contenitori	26.974
Vendita forniture sacchetti	9.831
Ricavi servizi infragruppo Transeco	3.768
Ricavi cessioni infragruppo Transeco	1.450
Altri ricavi	5.606
Totale	41.257.184

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	41.257.184
Totale	41.257.184

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 784.549 (€ 1.298.749 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	267.508	-38.714	228.794
Altri			
Proventi immobiliari	4.000	5.600	9.600
Rimborsi spese	963	-963	0
Rimborsi assicurativi	67.529	-24.984	42.545
Plusvalenze di natura non finanziaria	211.458	-187.146	24.312
Sopravvenienze e insussistenze attive	316.699	141.088	457.787
Altri ricavi e proventi	430.592	-409.081	21.511
Totale altri	1.031.241	-475.486	555.755
Totale altri ricavi e proventi	1.298.749	-514.200	784.549

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 17.410.235 (€ 15.453.140 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	1.026.282	64.610	1.090.892
Lavorazioni esterne	3.089.465	312.298	3.401.763
Energia elettrica	121.704	-2.672	119.032
Gas	6.120	-1.387	4.733
Acqua	46.208	-15.827	30.381
Spese di manutenzione e riparazione	2.247.936	54.948	2.302.884
Servizi e consulenze tecniche	55.600	-1.155	54.445
Compensi agli amministratori e oneri previdenziali	40.611	5.337	45.948
Compensi a sindaci e revisori	60.000	16.342	76.342
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	72.022	-44.306	27.716
Pubblicità	336.845	-20.971	315.874
Spese e consulenze legali	103.349	-19.472	83.877

Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	108.551	-8.689	99.862
Spese telefoniche	8.111	2.213	10.324
Assicurazioni	535.569	41.057	576.626
Spese di rappresentanza	70.763	-59	70.704
Spese di viaggio e trasferta	357.347	30.127	387.474
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	69.947	-36.737	33.210
Altri	7.096.710	1.581.438	8.678.148
Totale	15.453.140	1.957.095	17.410.235

Di seguito si riporta il dettaglio della voce costi per servizi - Altri.

Costi per servizi - Altri	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Prestazioni da terzi per servizi impianto selezione	2.111.701	495.291	2.606.992
Prestazioni professionali	179.633	5.050	184.683
Spese per smaltimento rifiuti	1.417.788	332.257	1.750.045
Prestazioni da terzi - Amia - per servizi di igiene urbana	3.012.168	750.617	3.762.785
Spese mediche dipendenti e spese per sicurezza del personale	15.247	4.266	19.513
Costi per stampati azienda e clienti	72.706	3.334	76.040
Commissioni bancarie e oneri bancari	59.790	-32.290	27.499
Prestazioni da terzi per servizi vari	227.678	22.913	250.591
Totale	**7.096.710**	**1.581.438**	**8.678.148**

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.508.621 (€ 1.658.633 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	485.393	-17.895	467.498
Canoni di leasing beni mobili	701.878	-193.991	507.887
Altri	471.362	61.874	533.236
Totale	1.658.633	-150.012	1.508.621

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 207.789 (€ 154.737 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.682	-576	1.106
Imposta di registro	2.953	12.853	15.806
Diritti camerali	2.132	-345	1.787
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.211	107	1.318
Sopravvenienze e insussistenze passive	8.656	57.347	66.003
Minusvalenze di natura non finanziaria	14.780	-14.780	0
Altri oneri di gestione	123.323	-1.554	121.769
Totale	154.737	53.052	207.789

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che, per l'anno in esame, non vi si rilevano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	56.239
Altri	2.913
Totale	59.152

Utili e perdite su cambi

La società non ha effettuato transazioni in valuta, pertanto non si rilevano nell'esercizio utili o proventi su cambi realizzati o da valutazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali al di fuori di quelli per accantonamenti già commentati al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	78.273	0	-17.884	40.516	
IRAP	53.245	0	0	-186	
Totale	131.518	0	-17.884	40.330	0

Si precisa che l'imposta IRAP di competenza è pari ad euro 88.742, tuttavia, per effetto di quanto disposto dall'art. 24 del D.L. 34/2020 che ha previsto l'esclusione del versamento del primo acconto IRAP per l'anno 2020, si è rilevata una sopravvenienza attiva di euro 35.497 pari al primo acconto "figurativo" considerato ai fini della determinazione del debito IRAP, classificata tra le imposte correnti in "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate".

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.
In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	168.815	(4.772)
Totale differenze temporanee imponibili	(74.515)	0

	IRES	IRAP
Differenze temporanee nette	(243.330)	4.772
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	67.296	(633)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(58.400)	186
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.896	(447)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione e riparazione	0	173.587	173.587	24,00%	41.661	0,00%	0
Ammortamento avviamenti	16.225	(4.772)	11.453	24,00%	(1.145)	3,90%	(186)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenze patrimoniali	296.620	(74.515)	222.105	24,00%	17.884

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	*24,00%*	*3,90%*
Risultato prima delle imposte	642.929	16.232.976
Variazioni fiscali	- 328.234	- 13.957.543
Imponibile fiscale	314.695	2.275.433
Imposte correnti	78.273	88.742
Aliquota effettiva	**12%**	**1%**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico IRES

Risultato prima delle imposte	642.929	
Onere fiscale teorico		*154.303*
Imposte differite e anticipate	- 58.214	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:		
Plusvalenze	- 19.270	
Spese di manutenzione	173.587	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Plusvalenze	93.786	
Ammortamenti	- 4.772	
Spese di manutenzione		
Differenze permanenti	- 478.522	
ACE	- 23.385	
Imponibile fiscale	*326.139*	
IRES corrente		*78.273*

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	666.520	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	15.566.456	
Totale	*16.232.976*	
Onere fiscale teorico		*633.086*
Variazioni in aumento	148.258	
Variazioni in diminuzione	- 436.911	
Deduzioni IRAP costo del personale	- 13.668.890	
Imponibile	*2.275.433*	
IRAP corrente		*88.742*

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	24
Operai	266
Totale Dipendenti	293

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.918	66.077

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.265
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.265

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

In relazione agli impegni assunti dalla società si precisa che la stessa detiene beni mobili in leasing ricevuti da terzi il cui valore contrattuale al 31.12.2020 è pari ad euro 2.585.325.

Garanzie

Si rende noto che nell'esercizio la società ha rilasciato fideiussioni a favore di Enti Pubblici Locali per l'importo complessivo ancora in essere al 31.12.2020 di euro 3.506.744 a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente ai servizi commissionati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non risultano operazioni realizzate con parti correlate da ritenersi rilevanti e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si specifica, tuttavia, che con la società controllante AMIA VERONA SPA ed in dipendenza di una sinergia ritenuta reciprocamente vantaggiosa vengono scambiati servizi a valori di mercato.

Si specifica inoltre che anche con la società TRANSECO SRL, appartenente al Gruppo, è in essere una collaborazione commerciale basata sullo scambio di servizi a valori di mercato.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	AMIA VERONA SPA	Partecipazione diretta (Controllante)	256.126	1.209.352

	AGSM VERONA SPA	Partecipazione indiretta (Capogruppo)	0	20.455
	AGSM ENERGIA SPA	Società del Gruppo AGSM	0	11.858
	TRANSECO SRL	Società del Gruppo AGSM	1.950	21.765

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
	665.973	819.756	3.825.937	32.637	-5.861
	0	0	27.390	0	-807
	0	0	119.032	0	0
	5.218	0	75.113	0	0

Di seguito si espone l'incidenza percentuale per ogni singola voce di bilancio dei componenti relativi alle operazioni effettuate con le società appartenenti al Gruppo dettagliate nella tabella precedente.

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi /Costi
AMIA VERONA SPA	3%	16%	2%	14%	22%	2%	0%
AGSM VERONA SPA	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
AGSM ENERGIA SPA	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
TRANSECO SRL	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile si segnala che nell'esercizio in esame non risultano accordi i cui effetti producono rischi e benefici tali da ritenersi significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile. Si ritiene tuttavia di dover rappresentare come nel marzo 2021 si sia risolto il rapporto con il Direttore Generale, pur non essendovi allo stato elementi sufficientemente attendibili per quantificarne gli eventuali effetti.

Anche con riferimento all’emergenza sanitaria da Covid-19 non si segnalano, allo stato e con riferimento ai primi mesi del 2021, fatti che possano influire negativamente ed in maniera significativa sulla gestione caratteristica.

Infine, con riferimento al personale, si segnala che, allo stato, non sono in corso domande di cassa integrazione e non sono state adottate altre misure particolari (ferie, ecc.) per sopperire a criticità d’impiego della manodopera.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

SERIT Srl fa parte del Gruppo AGSM, operativo nel settore energetico e nel settore dell'igiene urbana.

La società AGSM AIM S.P.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	AGSM AIM S.P.A.	AGSM AIM S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	VERONA (VR)	VERONA (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00215120239	00215120239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR)	Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR)

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di AGSM AIM S.P.A. in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si rende noto che la società non detiene strumenti finanziari derivati con o senza finalità speculative.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A), come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Ser.i.t. S.r.l. del 18/12/2019 con la quale (delibera) è stato recepito il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" adottato dalla capogruppo medesima in data 22/10/2019 e da questa trasmesso in data 11/11/2019; regolamento con cui AGSM AIM SPA esplicitava di voler disciplinare i rapporti nei confronti delle società del Gruppo per le quali la stessa fosse tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (anno 2019) della società da AGSM AIM S.P.A:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	502.562.801	524.422.659
C) Attivo circolante	72.551.828	79.889.015
D) Ratei e risconti attivi	1.564.851	2.931.324
Totale attivo	576.679.480	607.242.998
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	58.500.000	58.500.000
Riserve	215.492.362	213.950.157
Utile (perdita) dell'esercizio	20.305.127	17.113.863
Totale patrimonio netto	294.297.489	289.564.020
B) Fondi per rischi e oneri	22.959.356	22.733.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.042.643	5.033.388
D) Debiti	243.263.623	277.500.312
E) Ratei e risconti passivi	11.116.369	12.412.196
Totale passivo	576.679.480	607.242.998

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	63.240.807	61.568.422
B) Costi della produzione	61.600.089	64.380.104
C) Proventi e oneri finanziari	(74.739)	923.708
Imposte sul reddito dell'esercizio	462.178	22.249
Utile (perdita) dell'esercizio	1.103.801	(1.910.223)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all’art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa quanto segue.

La società ha ricevuto in data 13/10/20 il contributo di euro 43.950 erogato da Fondimpresa in relazione al sostenimento nell'anno 2019 di costi di formazione degli autisti della flotta aziendale al fine di migliorare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e sulla strada.

Inoltre, in relazione al sostenimento dei costi di realizzazione di un impianto di videosorveglianza presso le isole ecologiche, la società ha percepito dal Comune di Zevio, in data 15/07/20, un contributo di euro 13.500.

La Società, nell'anno, ha avuto accesso ai contributi erogati dalla CCIAA di Verona per il progetto "Serit per l'ambiente"; fondi che verranno percepiti nel prossimo esercizio.

Inoltre, si precisa che, svolgendo l'attività di autotrasporto merci, la società beneficia del credito d'imposta c.d. "caro petrolio" riconosciuto in relazione alla spesa sostenuta per il rifornimento di carburante di veicoli con massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t. In specifico la Società nell'anno ha utilizzato tale beneficio mediante l'utilizzo in compensazione del credito spettante per euro 330.847 nelle date del 16/3/20, 16/4/20 e 16/10/20.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio, pari ad euro 534.128, per il 5% a riserva legale e, per la rimanente parte, a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

MARIOTTI MASSIMO

NASCIMBENI LAURA

RUFFO ROBERTA

PELLEGRINI CIPOLLA LEONARDO

FORMAGGIONI PAOLO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SER.I.T. SRL

Sede in Cavaion Veronese – via Località Montean, 9/A

Capitale sociale versato Euro 2.050.000,00 Iscritto alla C.C.I.A.A. di Verona

Codice Fiscale e N. iscrizione registro imprese 02730490238

Partita Iva: 02730490238 – N. REA 261016

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di "AGSM AIM SPA"

Verbale di Assemblea Ordinaria del 24 giugno 2021

L'anno 2021 il giorno 24 del mese di giugno, alle ore 16.00 presso la sede di Amia Verona Spa in Verona (VR) – 37135 via Bartolomeo Avesani n. 31, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società.

Con il consenso degli intervenuti assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente di SER.I.T. Massimo Mariotti, il quale constatata e fatta constatare la regolarità della seduta e quindi la validità dell'Assemblea stessa, chiama a fungere da segretario il dott. Massimo Guerrer che accetta.

Si dà atto che è presente e rappresentato pressoché interamente il capitale sociale. In particolare sono presenti i soci:

- AMIA Verona SPA, in persona del Presidente di AMIA Verona spa Sig. Bruno Tacchella, che detiene una partecipazione pari al 99,74% del capitale sociale;
- Comune di Selva di Progno nella persona del Sindaco Sig. Marco Antonio Cappelletti, che detiene una partecipazione del 0,065%.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i consiglieri Paolo Formaggioni, Leonardo Pellegrini Cipolla, Roberta Ruffo e Laura Nascimbeni.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott.ssa Lucina Guglielmi, il sindaco dott.ssa Gina Maddalena Schiff ed il sindaco dott. Paolo Marco Franceschi.

Assistono inoltre all'Assemblea il Direttore Generale f.f. di Serit dott. Gianluigi Bonfanti ed il Rag. Giambruno Castelletti.

Alle ore 16.10 il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno nessuno opponendosi alla trattazione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31/12/2020 con relazioni accompagnatorie e delibere conseguenti;
2. Scadenza Organo Amministrativo: rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Punto nr.1) Approvazione del bilancio al 31/12/2020 con relazioni accompagnatorie e delibere conseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea Mariotti, dopo una breve introduzione, passa la parola al Rag. Giambruno Castelletti affinché illustri all'assemblea il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 già approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il rag. Castelletti illustra quindi il Progetto di Bilancio 2020 nonché i criteri adottati per la predisposizione dello stesso, in particolare quello della continuità aziendale, soffermandosi sulle voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico e facendo cenno ai richiami di tali voci contenuti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Una ulteriore riflessione viene riservata ai Fondi Rischi ed Oneri, con particolare riferimento a quelli in qualche modo collegati al contenzioso in essere con il Comune di Rivoli Veronese inerente alla realizzazione della nuova sede operativa, con la precisazione che uno specifico richiamo, anche relativamente alla loro consistenza, è evidente nella nota integrativa al capitolo dedicato ai "*Fondi Rischi ed Oneri*".

Egli precisa inoltre che gli Organi di Controllo, Società di Revisione e Collegio Sindacale, hanno espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio presentato senza rilievi negativi, come evidente dalle Loro relazioni di competenza, già dimesse ai soci e comunque contenute nel fascicolo di questa riunione assembleare.

Infine, relativamente al risultato economico conseguito, egli ricorda che la proposta del Consiglio di Amministrazione sarebbe di destinare l'utile netto a riserva legale come per legge ed a riserva volontaria per la differenza.

Dopo una breve discussione per approfondimenti, alla quale partecipano il Presidente ed i soci, in particolare il socio AMIA Verona S.p.a., l'Assemblea delibera, all'unanimità dei presenti, di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di Euro 534.128; l'Assemblea delibera inoltre di approvare all'unanimità dei presenti la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio per il 5% a riserva legale e, per la rimanente parte, a riserva straordinaria.

Punto nr. 2) Scadenza Organo Amministrativo: rinnovo cariche sociali.

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente dell'Assemblea Mariotti dà la parola al Presidente di Amia Tacchella il quale, su indicazione della Capogruppo Agsm Aim, propone di rinviare la trattazione dell'argomento di cui al punto n. 02 a data da destinare, essendo in fase di attuazione il piano di riassetto societario del Gruppo.

Dopo una breve discussione l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, accoglie la proposta del Presidente di Amia Tacchella.

Punto nr. 3) Varie ed eventuali.

OMISSIS

Alle ore 16.45, non essendovi null'altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente Mariotti ritiene esaurito l'ordine del giorno e dichiara chiusa la riunione.

Del che viene redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Massimo Mariotti)

IL SEGRETARIO
(Massimo Guerrer)

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SER.I.T. SRL

Sede in CAVAION VERONESE - via LOCALITA' MONTEAN, 9

Capitale Sociale versato Euro 2.050.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02730490238

Partita IVA: 02730490238 - N. Rea: 261016

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di

"AGSM AIM SPA"

Relazione sulla Gestione ed accompagnatoria del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

Il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni di legge in materia.

Si rende noto che la Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, come estesa dalla Legge n. 21/2021, che stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Vi presentiamo nel prosieguo ed in dettaglio la situazione gestionale dell'azienda e il risultato economico conseguito è positivo per euro 534.128, in linea con le previsioni e con i budget predisposti in corso d'anno.

Andamento della gestione

Come potrete rilevare dai documenti in esame, con le precisazioni in premessa, l'esercizio si è chiuso con un "risultato prima delle imposte" di euro 607.432; il valore della produzione è passato da euro 40.631.635 del 2019 ad euro 42.041.733, con un incremento di euro 1.410.098 pari al 3,47% circa.

Il risultato della gestione caratteristica nella differenza tra valore e costi della produzione, che accoglie anche gli accantonamenti della medesima gestione, è positivo per euro 666.520 rispetto ad euro 604.182 dell'esercizio precedente.

Relativamente agli affidamenti in essere si ricorda che in data 03 dicembre 2019, con delibera del

Consiglio di Bacino Verona Sud, Serit si è aggiudicata la gara per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Arcole per un periodo di cinque anni (01/01/2020-31/12/2024). L'importo stimato complessivo del contratto, come indicato nel Capitolato Speciale di Appalto, è pari ad euro 2.650.000 e l'importo annuo del servizio posto a base di gara è di euro 530.000.

Altresì in data 13 dicembre 2019, con delibera del Consiglio di Bacino Verona Nord, la RTI Serit/Amia si è aggiudicata la gara per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord per un periodo di 12 mesi, con possibilità di rinnovo per altri 6 mesi oltre all'eventuale proroga tecnica. L'importo stimato posto a base di gara è pari ad euro 61.908.626,22, di cui 30.954.313,11 per la durata dell'affidamento di mesi 12, 15.477.156,56 per l'opzione di rinnovo 6 mesi e 15.477.156,11 per l'eventuale proroga tecnica.

A seguito dell'aggiudicazione in data 05 febbraio 2020 veniva costituita tra le società Serit ed Amia un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) di tipo orizzontale, finalizzato all'esecuzione della procedura negoziata avente ad oggetto l'affidamento di servizi di cui in premessa. L'impresa Capogruppo è Serit, alla quale compete l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto in tutti i Comuni serviti ad esclusione di quelli condotti dalla mandante Amia, ovvero Villafranca, Grezzana, Bosco Chiesanuova e Cerro Veronese, oltre ad altri servizi minori.

Successivamente alla costituzione della RTI Serit/Amia e ad invio della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dall'ente di bacino ultimato, in data 19 febbraio 2020 veniva sottoscritto il contratto di appalto tra il Consiglio di bacino Verona Nord e la RTI Serit/Amia per la durata di 10 mesi e 11 giorni, con possibilità di proroga di ulteriori 6 mesi per un corrispettivo annuo di euro 30.898.595.

Inoltre, in relazione al contratto di appalto per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nel Comune di Sommacampagna scaduto in data 30/06/2020, con determina del Responsabile del Servizio Ecologia n. 397 del 29/06/2020, che esercitando l'opzione espressamente prevista e programmata nell'iniziale procedura di gara, veniva affidato a Serit, mediante rinnovo, il suddetto appalto per la durata di quattro anni decorrenti dal 01/07/2020 fino al 30/06/2024, per un importo complessivo di euro 2.936.017,84 oltre iva.

Delle motivazioni che hanno portato l'azienda ad intraprendere l'iniziativa afferente l'impianto della selezione della plastica si è già ampiamente relazionato in occasione del bilanci di esercizio precedenti e qui si ricordano solo sinteticamente: prossimità territoriale al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti, diversificazione del *core business* e miglioramento dei margini attraverso la valorizzazione del materiale lavorato.

La gestione di detto impianto nel corso dell'anno 2020, al fine di ottimizzare i costi aziendali, ha visto confermare i quantitativi dei prodotti trattati negli anni procedenti, accogliendo i rifiuti plastici destinati al riciclaggio provenienti dal Comune di Verona e dai comuni limitrofi della provincia di Mantova e Brescia oltre a quelli dei comuni serviti.

Sotto il profilo della gestione dell'impianto si evidenzia un efficientamento del processo di selezione della plastica grazie all'introduzione di nuove tecnologie che hanno permesso di ridurre la percentuale di impurità sul materiale conferito ai Consorzi CO.RE.PLA / CORIPET e le relative penali.

In data 04 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Organigramma aziendale predisposto sulla base delle indicazioni ricevute ed in funzione delle necessità organizzative sopraggiunte a seguito dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente in cui Serit opera. L'aggiudicazione del nuovo contratto di appalto con l'introduzione di nuovi servizi (es. URP), l'acquisizione e lo sviluppo di un nuovo gestionale ERP per la gestione integrata dei dati aziendali, l'aggiornamento del modello organizzativo 231 secondo le novità introdotte a livello Europeo ed il reperimento dei fondi europei stanziati per la formazione e l'innovazione ha reso necessaria l'introduzione di nuove figure professionali e la riorganizzazione dell'assetto aziendale.

I nuovi profili introdotti a seguito della riorganizzazione dell'organigramma e per il suo rafforzamento riguardano le Aree: Direzione Amministrativa; Segreteria Presidenza e Direzione; Privacy e Modello Organizzativo 231; Ricerca e Sviluppo; Marketing e Comunicazione; internazionalizzazione e accesso ai contributi UE; U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Si precisa inoltre che il Settore rifiuti dal 01/01/2018 è soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e Serit dal 2020 è soggetta alle norme in materia di tariffe stabilite nell'allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif Metodo tariffario di gestione dei rifiuti 2018-2021 (MTR), in base al quale il gestore è tenuto a predisporre il **PEF Grezzo** per l'ente territorialmente competente.

Al fine di adempiere ai suoi obblighi la governance ha incaricato una società di consulenza aziendale specializzata nel settore delle Public Utilities, con un elevato livello di conoscenza ed esperienza verticale di settore sia per quanto riguarda gli assetti industriali e competitivi che per quanto riguarda la normativa, con particolare riferimento a temi quali l'unbundling contabile, la separazione funzionale, la qualità commerciale, la continuità e sicurezza, le gare per l'affidamento delle concessioni, la valorizzazione degli asset regolati, l'incentivazione delle rinnovabili e del risparmio energetico.

Valore della Produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto l'importo di euro 41.257.184, rispetto ad euro 39.332.886 dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 1.924.298, pari al 4,89%.

Tale incremento discende principalmente dal nuovo affidamento per la gestione in appalto del servizio di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) nei 58 Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord, con decorrenza dal 01 gennaio 2020. La definizione degli ambiti territorialmente competenti ha infatti allargato l'elenco dei comuni serviti da Ser.i.t. Srl ricomprendendo i comuni di Grezzana, Bosco Chiesanuova, Cerro, e San Bonifacio, il cui servizio era in capo ad altro gestore.

La diffusione della pandemia Covid 2019, a partire dal mese di febbraio 2020, ha comportato inoltre variazioni a livello di maggiori o minori servizi prestati che hanno avuto la loro ricaduta economica nel corso dell'esercizio.

In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria sono stati effettuati maggiori servizi per la sanificazione delle strade, l'attivazione di un servizi dedicati per la raccolta indifferenziata dei rifiuti prodotti dagli utenti infetti nonché per la movimentazione ed il trasporto dei container infetti provenienti dalle CSA (Centro Servizi per Anziani) il cui totale ammonta complessivamente ad euro 602 mila circa.

La scarsa affluenza di turisti per effetto delle restrizioni mirate a contenere il diffondersi del virus ha causato però anche la soppressione di molti servizi, in particolar modo nei comuni del Lago di Garda a forte vocazione turistica, con la conseguente richiesta da parte degli stessi comuni di rivedere i costi effettivamente sostenuti per l'espletamento dei servizi effettivamente erogati. In termine di minori attività prestate per servizi contrattuali le ricadute economiche verificatesi ammontano complessivamente ad euro 847 mila circa.

Costi della produzione

Sotto il profilo dei costi della produzione, si segnala un incremento complessivo del 3,36%, escludendo dall'analisi comparativa gli accantonamenti a fondo rischi e le svalutazioni.

Tale incremento è dovuto, principalmente, all'aumento delle prestazioni da terzi per servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) svolti in R.T.I. (raggruppamento temporaneo d'impresa) da Amia Verona Spa nei comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro, Grezzana e Mozzecane e, in subappalto con terzi, nel Comune di San Bonifacio.

Quanto ai costi di gestione si rileva che, per effetto della pandemia da Covid-19 e della conseguente emergenza sanitaria la società ha sostenuto dei costi di prevenzione per i propri dipendenti, ovvero per la sanificazione degli uffici nonché delle attrezzature e degli automezzi oltre che per l'acquisto di dispositivi di sicurezza (mascherine, tute, occhiali ecc) per complessivi euro 83 mila circa.

Relativamente alla gestione del personale si evidenza invece l'aumento dei costi di competenza da Euro 14.840.166 del 2019 a Euro 15.372.084 del 2020; aumento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale operaio giustificato in parte dall'aumento di fatturato e dalla richiesta di nuovi servizi, ed in parte è dovuto alla riorganizzazione della gestione operativa del personale impiegato nei cantieri di Cavaion Veronese e Zevio oltre a qualche avanzamento di carriera.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (euro 702.782 rispetto ad euro 689.330 dell'anno 2019) sono stati effettuati secondo le aliquote ordinarie utilizzate negli esercizi precedenti.

Il bilancio recepisce inoltre un prudenziale accantonamento al Fondo per Rischi ed Oneri di complessivi euro 124.647 (spese legali comprese) per potenziali controversie derivanti, principalmente, da un eventuale contenzioso con un ex dipendente per infortunio sul lavoro.

In relazione ai rischi potenziali derivanti da una eventuale controversia con la società 4963 Srl per richieste risarcitorie connesse alla mancata realizzazione della commessa (di euro 1.750.000,00) relativa alle opere preliminari di urbanizzazione del terreno di Rivoli Veronese e derivanti dal contenzioso in essere con il Comune di Rivoli Veronese, alla luce dei pareri legali raccolti, gli stanziamenti effettuati negli anni precedenti a fondi rischi sono stati ritenuti congrui e adeguati.

Previsioni per l'anno 2021 e prospettive

Come ben noto, la società opera, principalmente, con i Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, il cui contratto di servizio raccolta e smaltimento rifiuti, in proroga, scade il 30/06/2021.

Ad oggi, nonostante richiesto da Se.r.i.t., non sono pervenute istruzioni da parte dell'Ente appaltante circa le modalità operative di risoluzione del rapporto in imminente scadenza.

Considerati, da un lato, i profili organizzativi di elevata complessità in carico al soggetto appaltatore che richiedono tempistiche adeguate per consentire l'ordinato subingresso di un eventuale nuovo operatore e, dall'altro, le esigenze di primaria importanza in capo all'Ente appaltante per la garanzia di servizi essenziali per la cittadinanza da garantirsi anche oltre la scadenza del contratto, si è proceduto alla predisposizione del bilancio 2020 utilizzando criteri di continuità.

Per quanto concerne il Personale, continuerà l'opera di formazione riguardante la sicurezza e l'istruzione nell'ambito operativo al fine di accrescere la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

Per l'anno 2021 è previsto il cambiamento delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani nei 7 Comuni montani della Lessinia con il passaggio da cassonetto stradale a raccolta porta a porta. Tale modifica sostanziale del servizio comporterà, per i suddetti Comuni, un miglioramento della qualità

della raccolta differenziata con conseguente, da un lato, aumento degli introiti *Conai* e riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato, dall'altro, incremento del costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

L'attivazione del servizio porta a porta nei Comuni di Roverè, Velo, San Mauro di Saline e Cerro è prevista a partire dal 15 marzo 2021 mentre nei Comuni di Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant'Anna di Alfaedo la partenza è prevista intorno al 15 maggio 2021.

Nella zona del Lago di Garda si cercherà di diffondere sempre di più l'utilizzo dei contenitori *Easy* che ha trovato consolidamento nel Comune di Torri del Benaco. Lo scopo è quello di agevolare il carico dei materiali grazie all'utilizzo di uno specifico braccio meccanico, riducendo così l'impatto connesso alla movimentazione da parte degli operatori.

Con riferimento alla nascente normativa in materia di separazione contabile e tariffe, la società dovrà inoltre adeguare il proprio sistema di contabilità analitica e gestionale adottando un sistema di separazione contabile che consenta il reperimento delle informazioni utili alla predisposizione del PEF in base al nuovo MTR (Metodo Tariffario Servizio Integrato Gestione Rifiuti) e la predisposizione dei Conti Annuali Separati relativi al proprio bilancio di esercizio secondo le regole definite da ARERA. Al tal fine la società ha acquistato nel corso dell'anno 2020 un nuovo gestionale dotato di un sistema ERP integrato per la contabilità e la finanza, l'amministrazione del personale (presenze e turni) e per la gestione dei rifiuti; gestionale che verrà messo a regime nel corso dell'anno 2021.

Relativamente all'impianto di selezione/pressatura del *multimateriale* e *plastica* ritirati nei vari Comuni, la società si adopererà per contenere il più possibile i costi di esercizio e per incrementare le *performance* qualitative del personale addetto alla selezione.

Con riferimento al rapporto relativo all'acquisto della plastica con le società Mantova Ambiente Srl, Sirmione Servizi Srl ed Amia Verona S.p.a., lo stesso continuerà anche per l'anno 2021.

Anche per l'anno 2021 verranno inoltre destinate delle risorse al fine di promuovere l'immagine dell'azienda attraverso l'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica in tematiche importanti quali la differenziazione ed il recupero dei rifiuti, il rispetto dell'ambiente e la lotta allo spreco alimentare. Queste attività, che sono in parte previste dal capitolato di appalto, verranno organizzate con la collaborazione del Consiglio di Bacino Verona Nord e coinvolgendo anche le Scuole e le Associazioni del territorio nel quale Serit opera.

Infine, continuerà anche per l'anno 2021 la ricerca esplorativa in nuove aree di business che possano portare incrementi di fatturato, sfruttando al meglio il *Know-how* aziendale nonché quello di soggetti con i quali si possano intrattenere eventuali collaborazioni e/o sinergie.

Andamento della gestione: analisi

Per una migliore visione della situazione gestionale, forniamo di seguito il Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Descrizione	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.927.071	39.332.886	41.257.184
Variazione rimanenze prodotti in corso lav.ne, semilavorati, prodotti finiti	0	0	0
Contributi in conto esercizio	244.131	267.508	228.794
VALORE DELLA PRODUZIONE	***38.171.202***	***39.600.394***	***41.485.978***
Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie,	5.463.238	5.993.039	5.909.597
Variazione scorte di materie prime, suss. di consumo	131.374	-9.966	-48.750
Servizi	13.305.359	15.323.492	17.378.410
Godimento beni di terzi	1.795.631	1.658.633	1.508.205
Oneri diversi di gestione (caratteristici)	73.508	0	0
VALORE AGGIUNTO	***17.402.092***	***16.635.196***	***16.738.516***
Salari e stipendi	10.052.762	10.722.716	11.045.957
Oneri sociali	3.290.754	3.463.984	3.617.978
Trattamento di fine rapporto	524.445	519.908	563.214
Altri costi	153.204	133.558	144.936
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	***3.380.927***	***1.795.030***	***1.366.431***
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.032.770	689.330	702.782
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	105.633	107.075	116.976
Svalutazione crediti	55.105	350.000	0
Accantonamenti per rischi	376.932	860.521	124.647
Altri accantonamenti	1.800.000	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO	***10.487***	***-211.896***	***422.026***
Oneri diversi di gestione	134.766	146.092	141.786
Altri ricavi e proventi	518.187	714.542	97.970

Utile/Perdita su cambi	0	0	0
Proventi da partecipazioni	0	11.741	49
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0		0
Altri proventi finanziari	5.766	145	0
Oneri da attività finanziarie	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (EBIT)	***534.440***	***368.440***	***378.259***
Oneri finanziari	155.175	108.662	59.115
RISULTATO ORDINARIO	***379.265***	***259.778***	***319.144***
Proventi ed oneri straordinari	415.780	247.662	323.785
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
RISULTATO LORDO (RL)	***795.045***	***507.440***	**642.929**
Imposte di competenza e Imposte anticipate	690.555	377.686	*126.685*
Imposte differite	1.918	26.367	-17.884
Imposte anni precedenti	61.258	-9.314	
RISULTATO NETTO (RN)	**41.314**	**112.701**	**534.128**

Inoltre, forniamo lo Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità crescente.

IMPIEGHI	2018	2019	2020
Immobilizzazioni tecniche immateriali al netto delle svalutaz.	3.738.055	3.855.322	4.192.292
- F.do ammortamento	3.583.914	3.669.175	3.770.421
Immobilizzazioni tecniche materiali al netto delle svalutaz.	14.135.492	15.878.095	16.223.131
- F.do ammortamento	12.695.557	11.311.240	11.655.757
Immobilizzazioni finanziarie	100.402	1.552.317	1.773.608
- Partecipazioni	20.985	0	0
- Crediti a m/l termine ed altre attività finanziarie	79.417	1.552.317	1.773.608
Totale attivo fisso	**1.694.478**	**6.305.319**	**6.762.853**
A) Totale attivo immobilizzato	**1.694.478**	**6.305.319**	**6.762.853**
Disponibilità non liquide	6.444	4.526	44.856
Magazzino	171.932	181.897	230.647
Totale Magazzino	**178.376**	**186.423**	**275.503**
Liquidità differite non operative	2.455.314	661.515	733.433
Liquidità differite finanziarie	3.420.542	541.582	295.638
Liquidità differite commerciali	10.372.170	9.835.361	8.397.811
Totale liquidità differite	**16.248.026**	**11.038.458**	**9.426.882**
Liquidità immediate	650.161	352.227	1.911.875
Totale liquidità immediate	**650.161**	**352.227**	1.911.875

Totale attivo circolante	**17.076.563**	**11.577.108**	**11.614.260**
B) Totale disponibilità	**17.076.563**	**11.577.108**	**11.614.260**
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**18.771.041**	**17.882.427**	**18.377.113**
FONTI			
Capitale sociale	2.050.000	2.050.000	2.050.000
Versamenti azionisti in c/capitale	8.459	8.459	8.459
Riserve nette	818.133	859.452	972.149
Risultato d'esercizio a riserva	41.314	112.701	534.128
A) Patrimonio netto	**2.917.906**	**3.030.612**	**3.564.736**
Fondi per rischi ed oneri	2.404.945	1.308.642	1.570.104
Fondo TFR	564.068	556.239	327.418
Fondi accantonati	**2.969.013**	**1.864.881**	**1.897.522**
Debiti finanziari a m/l termine	698.926	208.394	0
Debiti commerciali a m/l termine	0	0	0
Altri debiti a m/l termine	910	910	910
Passività a medio-lungo termine	**3.668.849**	**2.074.185**	**1.898.432**
Capitale permanente	**6.586.755**	**5.104.797**	**5.463.168**
Debiti finanziari a breve termine	3.511.419	4.184.049	3.397.492
Debiti commerciali a breve termine	6.061.328	5.880.447	6.317.611
Debiti tributari a breve termine	298.572	271.234	352.507
Altri debiti a breve termine	2.312.967	2.441.900	2.846.335
Totale passività a breve	**12.184.286**	**12.777.630**	**12.913.945**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**18.771.041**	**17.882.427**	**18.377.113**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**18.771.041**	**17.882.427**	**18.377.113**

Ulteriori analisi dell'andamento e del risultato economico

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile nelle tabelle che seguono vengono proposti alcuni indici di bilancio, con raffronto con i due esercizi precedenti, dai quali è possibile ottenere importanti informazioni su aspetti significativi dell'attività d'impresa.

Indici di sviluppo

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Organico aziendale	268	275	293
Variazione % Ricavi	0,45%	3,71%	4,89%
Variazione % Valore della produzione	0,43%	3,74%	4,76%
Variazione % Valore aggiunto	2,76%	-4,80%	0,97%

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Quoziente primario di struttura	1,72	0,48	0,53
Quoziente secondario di struttura	3,89	0,81	0,81

Indici di redditività

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
ROE	1,42%	3,72%	14,98%
ROI	4,93%	3,11%	2,06%
ROS	2,44%	1,41%	0,92%
Costo del denaro a prestito	1,20%	0,84%	0,46%
MOL su oneri finanziari	21,67	15,95	23,11

Indici di produttività

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Ricavi pro capite	141.519	143.029	140.810
Valore aggiunto operativo pro capite	64.973	60.280	57.008
Costo del lavoro pro capite	52.423	53.977	52.702

Indici di solidità

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Elasticità degli impieghi	90,97%	64,74%	63,20%
Autonomia finanziaria	15,54%	16,95%	19,40%
Indebitamento totale	68,64%	72,62%	70,28%
Indebitamento a medio-lungo termine	3,73%	1,17%	0,00%
Indebitamento a breve termine	64,91%	71,45%	70,27%
Quoziente di indebitam.to complessivo	5,43	4,90	4,16

Quoziente di indebitam.to finanziario	1,44	1,45	0,99

Indici di liquidità

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Quoziente di disponibilità	140,15%	90,60%	89,94%
Quoziente di tesoreria	138,69%	89,15%	87,80%
Tempo medio di giacenza scorte	2	2	2
Tempo medio incasso crediti comm.li	98	90	73
Tempo medio pagam.to debiti comm.li	106	92	92

I dati sopra rappresentati esprimono, in sintesi e sostanzialmente quanto di seguito:

a) Sotto il profilo finanziario:

- I quozienti primario e secondario di struttura, influenzati negativamente dal permanere tra i crediti a medio periodo del credito per opere di urbanizzazione da realizzare sul terreno di Rivoli Veronese (VR), evidenziano comunque una situazione di equilibrio finanziario, ossia le attività fisse, destinate a permanere durevolmente nell'azienda, sono finanziate dal capitale proprio e da fonti di finanziamento a medio lungo periodo.
- I quozienti di disponibilità e di tesoreria assumono nell'azienda, rispettivamente, il valore di 89,94% e di 87,80% ad indicare una situazione finanziaria, comunque, positiva in cui l'azienda è in grado di far fronte ai debiti correnti con le risorse monetarie liquide escludendo quelle reperibili con le attività realizzabili.
- Pertanto, dalla lettura congiunta delle due categorie di quozienti, emerge che la struttura finanziaria dell'azienda è comunque equilibrata, in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole è sostenibile e si rinvengono liquidità immediate e differite consentono il tempestivo pagamento dei debiti correnti.
- Per quanto riguarda l'indice di autonomia finanziaria (19,40%) e l'indice di indebitamento (70,28%), questi mostrano un basso livello di indipendenza rispetto alle risorse di terzi. Il rapporto tra margine operativo lordo ed oneri finanziari (23,11) conferma la capacità dell'azienda di residuare, da dopo il pagamento degli oneri finanziari, un adeguato margine

per la copertura degli ammortamenti e la remunerazione del capitale di rischio. Inoltre, i flussi di cassa sono tali da consentire il rimborso dei debiti.

b) Sotto il profilo patrimoniale ed economico, che:

- Gli indici ROE del 14,98%, ROI del 2,06% e il ROS del 0,92%, interpretati al netto dell'effetto degli accantonamenti prudenziali ai fondi rischi, evidenziano una situazione soddisfacente sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia finanziaria, dell'impiego del capitale e della remuneratività dei ricavi della gestione caratteristica in grado di coprire i costi di gestione e di assicurare un margine per la copertura dei costi delle altre aree gestionali.
- Per quanto riguarda il costo dell'indebitamento, l'indice ROD che misura il costo medio dei capitali presi a prestito (0,46%) risulta inferiore al ROI, esprimendo pertanto, secondo il meccanismo della c.d. leva finanziaria, la convenienza ad aver finanziato l'attività contraendo debito in quanto il tasso di interesse è inferiore al rendimento ottenibile investendo tale denaro nell'impresa.
- Gli indici aziendali di dilazione concessa ai clienti (media 73 giorni, rispetto ai 90 dell'esercizio precedente) rilevano una durata media dei crediti commerciali in miglioramento rispetto agli anni precedenti. La durata media della dilazione concessa ai clienti è comunque fisiologicamente piuttosto elevata, ciò in considerazione del fatto che i clienti sono principalmente costituiti da Enti di carattere pubblico.

Con riferimento all'importanza rivestita dal monitoraggio della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche alla luce dell'introduzione nell'ordinamento degli strumenti di allerta e di prevenzione della crisi di cui al nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) finalizzati ad anticipare l'emersione della crisi, gli amministratori ritengono che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società sia adeguato e tale da ottemperare le previsioni normative; gli stessi non mancheranno tuttavia di continuare a migliorare l'organizzazione amministrativa, anche al fine di monitorare gli indicatori della crisi d'impresa per percepire in anticipo eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario.

Si precisa che il patrimonio netto della Società è ampiamente positivo e che non si rilevano ritardi nei pagamenti di debiti per retribuzioni o di debiti verso fornitori. Inoltre, l'analisi effettuata per l'esercizio in oggetto utilizzando gli indici e le evidenze ritenute significative in relazione alle caratteristiche della società e dell'attività svolta, evidenzia la sostenibilità dei debiti dell'impresa, anche in relazione alla loro onerosità, dell'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso. Infatti, anche i risultati emersi

dall'applicazione degli indici "di allerta" di cui sotto, applicati in assenza di dati prognostici ragionevolmente affidabili per determinare il DSCR, convalidano l'assenza di indizi crisi.

Indici	Soglie di allerta Settore Rifiuti	Valore indici al 31/12/2020
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	>= 2,6%	0,1%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<= 6,7%	27,6%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<= 1,9%	7,9%
Indice di liquidità	<= 84,2%	89,7%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	>= 6,5%	5,1%

Deleghe operative di Gestione, Controllo di Gestione e Organismo di Vigilanza

In data 23 marzo 2020 l'Assemblea dei Soci di Se.r.i.t., su indicazione della Capogruppo Agsm che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ha deciso di sottrarre al Collegio Sindacale l'attività di Revisione Legale dei Conti affidandola alla società di revisione BDO Italia Spa, mantenendo peraltro invariati gli onorari complessivi previsti per lo svolgimento di entrambe funzioni.
Quali componenti del nuovo Collegio Sindacale sono stati designati la Dr.ssa Guglielmi Lucina (Presidente del Collegio Sindacale), la Dr.ssa Schiff Gina Maddalena (Sindaco Effettivo), il Dott. Franceschi Paolo (Sindaco Effettivo), la Dr.ssa Zocca Lucia (Sindaco Supplente) e il Dott. Zanini Tommaso (Sindaco Supplente).
Si ricorda inoltre che la Società, ai fini dell'esclusione della responsabilità dipendente da reato di cui all'art. 6 D.lgs. n. 231/2001, adotta adeguati modelli organizzativi volti alla prevenzione, e ciò anche attraverso il controllo dell'Organismo di Vigilanza sulla corretta applicazione dei protocolli previsti. Al riguardo, si rende noto che nella seduta del 19 giugno 2020, essendo scaduto l'incarico dei precedenti componenti, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza, nelle persone del Dott. Mattia Galbero, in qualità di Presidente, del Dott. Gianluigi Sette e dell'Avv. Maria Orietta Gaiulli in qualità di componenti.
Il nuovo Organismo di Vigilanza si è insediato in data 9 luglio 2020 a seguito di formale accettazione dell'incarico che avrà una durata di 3 anni a far data dalla nomina.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari, si precisa che la società non ha avuto alcun contratto in essere

durante l'anno.

Attività di ricerca e sviluppo

Per completezza di informazione si precisa che nel corso dell'anno 2020 la società ha istituito un dipartimento per l'attività di Ricerca e Sviluppo la cui attività si è concentrata principalmente su due progetti tutt'oggi ancora in fase di studio:

- Sperimentazione riguardante la riduzione delle emissioni gassose, dei consumi di carburante e della CO2 emessa dalla combustione del parco veicolare di Ser.i.t Srl nonché la diminuzione del grado di concentrazione di sostanze nocive nelle aree urbane e provinciali, migliorando la combustione dei veicoli e di conseguenza migliorando l'impatto ambientale;
- Riplaid: riconversione del materiale plastico in idrocarburi ovvero sfruttare la plastica non riciclabile per produrre un carburante conforme alle norme vigenti e utilizzabile nei motori.

L'obiettivo è quello di sfruttare la ricerca per trovare soluzioni tecnologiche innovative al problema dell'inquinamento globale ed allo stesso tempo efficienti perché riportano i materiali al ciclo del valore anche quando termina la loro fase di utilizzo.

Informazioni relative a sicurezza, ambiente e personale dipendente

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del c.c., qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti alla sicurezza, l'ambiente e al personale dipendente.

Dai dati in nostro possesso ricavati da appositi report periodici, si può ragionevolmente concludere che non vi siano rischi particolari da segnalare, sia per quanto attiene l'attività lavorativa dei dipendenti, sia per quanto concerne gli aspetti legati ad ambiente e sicurezza.

In relazione alla dotazione di DPI l'azienda ha messo a disposizione dei lavoratori quanto previsto dal DVR sulla base della mansione e dei rischi specifici valutati e la dotazione degli stessi è condivisa annualmente con gli RLS durante la riunione annuale della Sicurezza.

Nel secondo semestre dell'anno 2020 è stato implementato inoltre un sistema di fornitura dei DPI automatico che consente di monitorarne l'uso da parte del personale.

La società ha intrapreso e mantiene da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia tra cui, in particolare, le misure richieste dal DLGS 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso del 2020 si sono regolarmente tenute le visite ispettive nei cantieri e nei C.D.R. comunali, da parte del nostro Responsabile Ambiente Qualità e Sicurezza, opportunamente coadiuvato dai nostri Ispettori, al fine di verificare e tenere monitorate le condizioni in essere e sensibilizzare il

personale e i responsabili operativi su tali tematiche; la stessa attività sarà continuata anche nell'anno 2021.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della formazione del personale è stato erogato un numero di ore maggiore delle 6 ore in 5 anni previsto dall'accordo Stato Regioni privilegiando l'attività di formazione continua anche attraverso il nostro RSPP.

Le aree critiche hanno riguardato l'impossibilità di svolgere, secondo le disposizioni giunte dal Dipartimento di Prevenzione, corsi di formazione in presenza a causa Covid; le attività non sono state tuttavia sospese svolgendo comunque la formazione in modalità videoconferenza o prevedendo un numero limitato di presenze in aula, con garanzia di un adeguato distanziamento.

Proseguiranno inoltre anche nell'anno 2021 tutte le attività di formazione e di informazione del personale nonché quanto previsto in tema di valutazione dei rischi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Relativamente all'emergenza sanitaria legata alla pandemia è stato implementato dall'azienda, previa condivisione con le associazioni sindacali, il protocollo anti Covid. Lo stesso è tutt'oggi in vigore e costantemente viene aggiornato dall'azienda in base alle disposizioni Nazionali e Regionali.

Si rende noto infine che nell'anno 2020 è stata mantenuta la certificazione OHSAS 18001:2007 avente come focus la sicurezza sul lavoro e le certificazioni Qualità ISO 9001 e Ambiente ISO 14001. Relativamente al sistema ambiente e qualità, già adeguato nel corso dell'anno 2019 alla nuova norma ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, si evidenzia il passaggio alla norma ISO 45001 DVR, a cui l'azienda ha ritenuto di doversi adeguare.

Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società AGSM AIM SPA la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497 *bis*.

La società è pressoché interamente posseduta da AMIA Verona S.p.a. detenendo, quest'ultima, una partecipazione pari al 99,74% del capitale sociale.

Con la società controllante vengono scambiati servizi, a valore di mercato. I rapporti intercorsi nell'anno con le imprese del Gruppo AGSM (Agsm Verona Spa, Amia Verona Spa, Agsm Energia Spa, Transeco Sr) hanno dato origine, per SER.I.T S.r.l., a ricavi per complessivi euro 669.976 ed a costi per complessivi euro 5.571.863, come meglio specificato nei confronti del singolo soggetto nel paragrafo della Nota Integrativa relativo alle operazioni con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che, al 31/12/2020, il saldo IVA ceduto da SER.I.T. S.r.l. alla controllante

nell'ambito della liquidazione IVA di gruppo, è pari al saldo della liquidazione del mese di dicembre.

Investimenti

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti mirati a rinnovare e modernizzare il parco veicoli per complessivi euro 2,130 mln: nell'esercizio sono entrati a far parte della flotta n. 30 automezzi, di cui n. 15 sono stati acquistati in leasing, n. 3 con acquisto diretto e n. 12 attraverso la formula del noleggio 12 mesi con riscatto opzionale; sono stati riscattati inoltre 25 automezzi il cui contratto di leasing era giunto al termine. A fronte dei nuovi investimenti sono stati ceduti n. 18 autoveicoli da trasporto vetusti, ormai non più impiegati nel processo produttivo. La flotta automezzi si ritiene pertanto adeguata a far fronte alle esigenze della gestione caratteristica.
Come anticipato nei precedenti paragrafi, nell'anno la società investito euro 277 mila circa nell'ammodernamento tecnologico commissionando la realizzazione di un gestionale integrato per la contabilità e la finanza, l'amministrazione del personale (presenze e turni) e per la gestione dei rifiuti; gestionale che verrà messo a regime nel corso dell'anno 2021.
Per il 2021 la Società si propone di continuare gli investimenti volti a consentire alla stessa di intraprendere il percorso di implementazione tecnologica e digitale.
Con riferimento alla realizzazione del nuovo Centro Logistico in località Terramatta nel Comune di Rivoli Veronese, a causa del perdurare del noto contenzioso con l'Amministrazione Comunale, il progetto risulta ancora sospeso.

Analisi dei rischi

Come già anticipato, la società ha in essere contro il Comune di Rivoli Veronese il contenzioso inerente alla realizzazione del nuovo impianto in Rivoli Veronese, ed in specifico alla vocazione edificatoria del terreno; in relazione a tale contenzioso è ancora pendente il ricorso in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar Veneto per l'impugnazione dell'ordinanza di sospensione dei lavori di delocalizzazione e potenziamento di un impianto di recupero di rifiuti urbani e del provvedimento di decadenza delle previsioni urbanistiche di espansione dell'area nella quale doveva essere localizzato l'impianto. In relazione al parere legale raccolto in merito e ritiene che l'accantonamento prudenziale effettuato negli anni precedenti esprima adeguatamente il rischio di soccombenza in giudizio e quindi l'eventuale svalutazione del valore dei terreni che ne conseguirebbe.
Si precisa che, in caso di soccombenza definitiva nella controversia di cui sopra e quindi di inedificabilità del terreno, in relazione al credito per anticipo opere preliminari di urbanizzazione

iscritto a bilancio per euro 1,75 milioni è già stato stanziato un fondo di 350 mila euro che esprime il rischio che la società incaricata dell'esecuzione delle opere rivendichi un indennizzo per il mancato guadagno.

Infine, con riferimento alla contestazione in essere con un ex-dipendente relativa alla richiesta di risarcimento danni a seguito di infortunio/malattia professionale si è ritenuto necessario stanziare un accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri di circa 111 mila euro, spese legali comprese, in ragione del pericolo di soccombenza con conseguente obbligo al risarcimento del danno e delle spese legali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo di profilo strettamente gestionale dopo la chiusura dell'esercizio se non quelli già trattati in altra parte della presente relazione. Relativamente alla prosecuzione dell'attività si richiama quanto già espresso al capitolo "*Previsioni per l'anno 2021 e prospettive*" che precede.

Si rende noto che a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2021 è stato risolto il contratto con il Direttore Generale di Ser.i.t. Srl e si è proceduto alla revoca delle sue deleghe operative.

Con atto notarile del 26 marzo 2021 Rep. 14.762 è stato nominato il Procuratore Speciale Dott. Gianluigi Bonfanti, conferendo al medesimo tutte le deleghe operative precedentemente in capo al Direttore Generale, come richiesto dall'Organo Amministrativo della società nel Consiglio del 25 marzo 2021.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) del Codice Civile, che la società non detiene azioni proprie o quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che la società non ha posto in essere sedi secondarie ma solamente unità locali periferiche per la migliore organizzazione del processo produttivo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

L'Organo Amministrativo invita i soci ad approvare il bilancio come illustrato e propone Loro di destinare l'utile di esercizio di euro 534.128 a riserva legale per il 5% e, per la rimanente parte, a

riserva straordinaria e facoltativa. E ciò, al fine di rafforzare sia il patrimonio netto della Società sia la struttura finanziaria della stessa.

Cavaion Veronese lì 18/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MARIOTTI MASSIMO

Firmato

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Ser.i.t. S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

BDO

BDO

Tel: +39 045 4750019
www.bdo.it

Via Roveggia, 126
37136 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Ser.i.t. S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ser.i.t. S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

BDO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

BDO

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Ser.i.t. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ser.i.t. S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ser.i.t. S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ser.i.t. S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 25 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.
Carlo Boyancé
Socio

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SER.I.T. SRL

Sede in CAVAION VERONESE - via LOCALITA' MONTEAN, 9

Capitale Sociale versato Euro 2.050.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02730490238

Partita IVA: 02730490238 - N. Rea: 261016

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante

"AGSM AIM SPA"

* * * * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci,

il bilancio di SER.I.T. S.r.l. chiude con un risultato positivo di Euro 534.128.- nonostante le condizioni di incertezza economica dovute al perdurare della pandemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza è stata condotta interpretando i doveri previsti dall'articolo 2403 del codice civile sulla base dell'esperienza professionale e della prassi generalmente adottata, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 marzo 2020 in base alle previsioni dello Statuto ed è costituito da:

- dott.ssa Lucina Guglielmi (Presidente)
- dott.ssa Gina Maddalena Schiff (sindaco effettivo)
- dott. Paolo Marco Franceschi (sindaco effettivo)

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'assemblea del 23 marzo 2020 ha conferito l'incarico alla Società di Revisione BDO Italia S.p.a., alle cui relazioni si rimanda; l'incarico della Società di Revisione avrà la durata di tre esercizi (2020-2022).

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di SER.I.T. S.r.l., che è sottoposto ad approvazione, chiude con un utile netto di Euro

534.128.- in miglioramento rispetto all'utile di Euro 112.701.- realizzato al 31 dicembre 2019. Il valore della produzione realizzato dalla Società nell'esercizio, pari a circa 42.041.- milioni di Euro (in crescita rispetto al valore della produzione realizzato nel 2019 pari ad Euro/ml 40.631.-), è composto principalmente da servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, oltre a servizi di trattamento del materiale plastico e, in misura ridotta, a servizi di natura commerciale verso aziende localizzate nel territorio servito dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha proseguito nell'attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, oltre alla gestione dell'impianto di selezione della plastica e all'offerta di servizi di sanificazione legati al periodo pandemico.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2020, sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio durante le verifiche periodiche svolte nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

a) con effetto dal 1° gennaio 2020 la Società si è aggiudicata la gara per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Arcole per un periodo quinquennale (01.01.2020 – 31.12.2024);

b) con l'aggiudicazione in data 05 febbraio 2020 della gara per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nei 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord, la Società ha costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) con la società AMIA S.p.A. finalizzato all'espletamento dei succitati servizi. La società SER.I.T. fa da Capogruppo ed alla stessa compete l'espletamento sei servizi oggetto dell'appalto in tutti i Comuni serviti, tranne quelli condotti dalla mandante AMIA;

c) in data 19 febbraio 2020 la Società ha sottoscritto il contratto di appalto tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e la RTI Serit/Amia;

d) la Società ha rinnovato il contratto di appalto per il periodo 01.07.2020 – 30.06.2024 per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il Comune di Sommacampagna;

e) in data 04 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Organigramma aziendale; il Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2020 ha deliberato l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo 231, aggiornato ed adeguato rispetto il precedente in uso.

Nella tabella che segue si evidenziano gli oneri di competenza dell'esercizio 2020, al netto delle spese vive, riconosciuti alla Società di Revisione BDO Italia S.p.a., a fronte dei servizi resi:

Tipologia di servizio	Compenso
Revisione legale *	9.200
Verifica regolare tenuta contabilità e corretta rilevazione dei fatti di Gestione nelle scritture contabili	2.800
Revisione prospetto debiti e crediti nei confronti del Comune di Verona	1.500
Totale	**13.500**

(*) Include i corrispettivi per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

Abbiamo inoltre esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.; in modo particolare, non essendo demandato al collegio sindacale il controllo contabile sul bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura evidenziando quanto segue:

a) il bilancio è stato redatto in forma ordinaria e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione;

b) gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni del codice civile;

c) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga ai sensi dell'articolo 2423, IV comma, del codice civile, né alla deroga prevista dall'articolo 2423 bis, ultimo comma, del codice civile;

d) la relazione sulla gestione e la nota integrativa hanno il contenuto previsto dalla legge ed in quest'ultima vi sono indicati i criteri di valutazione seguiti che sono conformi alla legge ed ai Principi Contabili;

e) la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dei principi di veridicità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;

f) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Relativamente alle funzioni di vigilanza espletate, Vi attestiamo quanto segue:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni. Nelle riunioni non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione come riportato nei verbali redatti ed approvati, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sull'attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione (anche in funzione dei rapporti contrattuali con il Consorzio di Bacino), nonchè sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e, per le informazioni portate a nostra conoscenza, non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta durante le riunioni del Collegio Sindacale, a norma dell'articolo 2404 del codice civile, ed assistendo alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione; dall'inizio del nostro mandato non si è tenuta alcuna assemblea dei soci.

3. Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

4. Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) e preso visione della relazione annuale protocollata il 24 maggio 2021 dalla quale non sono emerse criticità in merito al funzionamento e all'osservanza del modello adottato ex D.Lgs n. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

5. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

6. Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal

Direttore Generale, dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione, nonchè l'esame di documenti aziendali e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

7. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Società. Sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione "Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti" e nella Nota Integrativa ai paragrafi "Operazioni con parti correlate" e "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del codice Civile", alle quali si rinvia anche per ciò che attiene le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici. Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

8. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 maggio 2021, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2020 adottando il presupposto della continuità aziendale, richiamata nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della Nota Integrativa e "Previsioni per l'anno 2021 e prospettive" della relazione del Consiglio di Amministrazione relativamente alle quali il Collegio non ha rilievi da esporre e ritiene corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per il prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio.

10. Non abbiamo ricevuto denunce dai soci ex articolo 2408 del codice civile.

11. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

CONCLUSIONI

Il Collegio dà atto che la società di revisione BDO Italia S.p.A., tramite la relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs 39/2010 rilasciata il 25 maggio 2021, attesta che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico ed i flussi di cassa; la citata relazione, oltre a non evidenziare alcun rilievo, attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

In esito a quanto sopra riferito, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo, e con esso la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Verona, 25 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Lucina Guglielmi

dott.ssa Gina Maddalena Schiff

dott. Paolo Marco Franceschi

Il sottoscritto Giambruno Castelletti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.